

Scheda artistica dello spettacolo
Senza Terra sotto i piedi
Compagnia SideraTeatro



Creato e Interpretato da: Antonella Salvatore e Barbara Mangano

Collaborazione Artistica: Compagnie Mangano-Massip

Maschere : Antonella Salvatore

Musiche: Yoav Ilan, Dario Costa

Luci: Moreno Pette

Con il sostegno dell'Istituto teatrale Europeo e della Residenza Artistica Errare Persona/ Casa D'arte di MIBACT e REGIONE LAZIO

SINOSSI

Una drammaturgia che assume un valore di sottile denuncia in uno spazio fuori dal tempo. Racconta di due scafisti, due Caronte del nostro tempo, che vendono il sogno di una vita migliore, al costo della vita stessa; e l'incontro di due donne : un immigrata che dopo aver attraversato il mare e perduto sua figlia giunge su una nuova terra ed una pittrice, circondata da tele bianche, che cerca di non abbandonare il proprio paese nonostante le difficoltà.

Quattro personaggi le cui storie si intrecciano, tra presente e passato, tra reale e fantasia: alternando un linguaggio poetico, quello delle donne, ad un linguaggio grottesco quello delle maschere degli scafisti.

Di fondo una domanda: Come spogliarsi della propria sofferenza, dell'attaccamento a quel poco che si ha, per incontrarsi e scoprirsi profondamente uguali?

TEMATICHE

Dall'origine del progetto ad oggi abbiamo attraversato più fasi di riflessione e di scrittura drammaturgica. Il mare è stato il punto di inizio, pensando ad esso e a cosa suscita nel nostro immaginario, ci siamo rese conto che quando lo si guarda ognuno di noi proietta nel mare una parte di se stesso : sogni, paure, speranze ; onde calme che cullano come una madre, ma allo stesso tempo imprevedibili che si infrangono con violenza sulle scogliere o inghiottiscono tutto durante

una tempesta. Il mare ha evocato in noi l'immagine del migrante e ci ha permesso di interrogarci su noi stesse, due donne : una partita dalla propria terra, l'altra rimasta. Sulla nostra pelle e le nostre esperienze abbiamo riflettuto su cosa vuol dire partire, lasciare il proprio paese, sentirsi costretti ad emigrare a causa dell'assenza del lavoro e dell'assenza di condizioni che possano favorire la realizzazione dell'individuo, cosa vuol dire sentirsi straniero in un paese che per quanto simile è infinitamente diverso. Da questa riflessione ci siamo aperti alla lettura del fenomeno dell'immigrazione che si riversa sulle coste d'Europa; ispirate da letture, interviste e documentari, ci siamo interrogate sul perché dell'odio e del razzismo che emergono nei confronti degli stranieri oggi. Abbiamo compreso che quando una persona non si sente sostenuta e protetta dal proprio paese, quando non riesce a costruirsi un'identità sociale, ossia avere una casa, un lavoro e un riconoscimento, se non sente di avere voce in capitolo, inizia a cadere nella frustrazione a nutrire dell'invidia e dell'attaccamento al poco che ha. Questo processo non ha niente a che vedere con la cattività, ma con la paura e con l'unico istinto che a tutti appartiene, l'istinto di sopravvivenza. Le due donne, si scontrano, prima di incontrarsi: l'incontro è un processo lungo come far cadere i muri della paura, della sofferenza individuale sia essa materiale e morale. Come riconoscersi profondamente uguali?

Attraverso un linguaggio poetico e ironico, evochiamo i viaggi compiuti da immigrati lontani dalle loro terre di origine e quelli da compiere, immaginati, costruiti, sognati nella propria testa. Vogliamo raccontare di un mare dalle profondità sconosciute, luogo dove coesistono le nostre paure e l'umano bisogno di ricerca della libertà. Nella drammaturgia abbiamo voluto inserire anche due maschere, due veri e propri Caronte, che promettendo sogni e speranze, giocano con le anime che trasportano, gli spettatori. Due personaggi, che con crudele ironia, rappresentano i cattivi o forse soltanto maschere, che ci costruiamo per sopravvivere.

Uno spettacolo che vuol parlare d'intimità, quella profonda che ci appartiene al di là degli stereotipi umani. Uno spettacolo di resistenza, che denuncia senza gridare, ma dando voce alla fragilità e al coraggio dell'uomo.

NOTE SUL LAVORO TECNICO

Senza terra sotto i piedi é un progetto nato a Parigi nel 2014 in collaborazione con la comp. francese Mangano-Massip. Attraverso diverse residenze di cui l'ultima a Frosinone, promossa dal Miibac e dalla regione Lazio ha potuto crescere e dare luce ad uno spettacolo.

Dieci minuti del lavoro sono stati selezionati e presentati in due Festival a Parigi: Nyngio e Mimesis. Senza Terra sotto i piedi è per noi un affascinante processo di ricerca umana ed artistica, in cui si incontrano, come detto sopra, stili di teatro molto diversi: il teatro gestuale, grazie al quale le parole si riducono all'essenziale puntando ad un linguaggio universale dove il gesto si fa parola. Avvalendoci del potere evocativo della musica, incontriamo la danza che lirizza il gesto dando altre sfumature all'emozione. Alle immagini poetiche che emergono attraverso la manipolazione della materia, si alternano momenti di teatro grottesco legati all'utilizzo di maschere che rappresentano con ironia la malvagità umana e la sua stupidità ; ed infine per raggiungere il bambino presente in ciascuno di noi giochiamo con il teatro delle ombre.

Ciò che ci interessa non è la ricerca per la ricerca ... ma un teatro veicolo di emozioni.



TRAILER DELLO SPETTACOLO "SENZA TERRA SOTTO I PIEDI" :
<https://vimeo.com/135853930>

LINK DEL VIDEO INTEGRALE DELLO SPETTACOLO "SENZA TERRA SOTTO I PIEDI" :
[HTTPS://DRIVE.GOOGLE.COM/FILE/D/0B8GxSj6Q5BjWExqZ2xwZfVjSHc/VIEW](https://drive.google.com/file/d/0B8GxSj6Q5BjWExqZ2xwZfVjSHc/view)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA COMPAGNIA E LO SPETTACOLO
Sito internet compagnia: [HTTP://SIDERATEATRO.WEEBLY.COM](http://siderateatro.weebly.com)
Facebook compagnia: <https://www.facebook.com/sidera.teatro>

CONTATTI

E-mail: siderateatro@gmail.com
Barbara Mangano (+ 33) 603067686 / (+39) 3493255938
Antonella Salvatore (+39)3485407895

SCHEDA TECNICA : SENZA TERRA SOTTO I PIEDI

Titolo dello spettacolo: Senza Terra sotto i piedi

Autore: Creazione collettiva Sidera Teatro

Attori: Antonella Salvatore, Barbara Mangano

SPAZIO SCENICO

- Dimensioni minime: profondità 4m; larghezza 6m; altezza 4m minimo
- Quintatura nera: fondale e quinte a taglio
- Possibilità di sospendere tre quadri al graticcio, a diverse altezze e profondità, (In caso di impossibilità lo spettacolo prevede una formula senza sospensione delle tele)
- In proscenio un telo di plastica fermato con scotch carta a rappresentare il mare. Importanti due tagli laterali o laterali/frontali con gelatina blu che lo illuminino
- Utilizzo in scena di colori tempere non acriliche

AUDIO

Mixer Audio con possibilità di collegare il computer (della compagnia). Audio adeguato allo spazio.

IMPIANTO LUCI

Mixer luci con minimo 12 canali e relativi dimmer

4 PAR

8/10 FARI DA 1000W CAD.

2 DOMINO

1 SAGOMATORE

Cavi per collegare tutti i fari.

Cavo DMX che arrivi alla postazione regia.

Serve una luce dietro le quinte o il fondale per i passaggi durante lo spettacolo.

DURATA DELLO SPETTACOLO: 60 minuti

TEMPO MONTAGGIO 3 ore - 40 minuti (solo materiale di scena)

TEMPO SMONTAGGIO RAPIDO 10/15 minuti minimo in formati dove richiesto il cambio veloce - 1h i tempi normali (escluso luci)

BISOGNI SPECIFICI

- In scena ci sono due ventilatori nascosti sul lato sinistro del palco.
- Il lavoro gioca su due diversi universi. Possibilità di una passerella, di una scala o un supporto sul lato destro del palco, che consente di scendere e salire dal pubblico. Illuminata da un faro proveniente dal pubblico. I due personaggi scendono tra il pubblico, quindi se possibile un faro che illumini tenuemente la "sala".
- Due tagli o semi frontali che illuminino il mare.

Lo spettacolo può essere presentato anche in uno spazio all'aperto, bisogna prevedere di essere a ridosso dal vento e possibilmente mantenere l'idea di una quadratura nera con minimo due quinte. Lo spettacolo prevede inoltre giochi di ombre e di buio per questa ragione può essere rappresentato solo dopo che il sole è tramontato e in una zona dove sia possibile spegnere l'illuminazione pubblica.



CURRICULUM DELLA COMPAGNIA SIDERATEATRO

SideraTeatro nasce dalla professionalità decennale di artisti impegnati in Italia e all'Estero nella ricerca e nell'insegnamento teatrale e musicale, operanti anche nelle arti terapie e nel teatro sociale.

Gli spettacoli, le performance e gli eventi che propone si costruiscono all'interno di un contesto drammaturgico che va dal teatro gestuale a quello di narrazione, dal mimo alla danza, dalla maschera alla marionetta. La musica, elemento importante della scena si inserisce come una continua ricerca: in alcuni momenti sostegno a l'immagine e al racconto; in altri essa stessa drammaturgia della scena.

Dal 2006 dirige in Sardegna nell'isola di La Maddalena un progetto di studio e di restituzione artistica sulla figura di G. Garibaldi in collaborazione con con la Cie Mangano-Massip, l'Ass. E...Vento, e l'Istituto Internazionale di studi G. Garibaldi, producendo i seguenti spettacoli: "Garibaldi, il mare, la libertà"; "Un eroe con la camicia rossa" e "Garibaldi: un eroe romantico".

Nel 2010 in collaborazione con la LittleFilm Roma casa di produzione cinematografica produce lo spettacolo per bambini "Anita e la Luna", creato per i bambini dell'ospedale Bambin Gesù di Roma e i bambini seguiti dalle suore di San Vincenzo di Roma.

Nel 2013-2014 ha dato nascita e portato in giro per l'Italia lo spettacolo Omaggio al Boccaccio in occasione dei 700 anni della nascita dello scrittore, prodotto dalla Società Dante Alighieri

Dal 2015 la compagnia è altresì attiva nel teatro di ricerca: ultima creazione, *Senza Terra sotto i piedi*, presentata a Parigi in occasione dei festival Ningyo e al festival Mimesis.

COORDINAZIONE ARTISTICA DELLA COMPAGNIA BARBARA MANGANO E ANTONELLA SALVATORE

COLLABORAZIONI :

- Compagnia francese Mangano-Massip, specializzata nel teatro gestuale erede della poetica di Marcel - Marceau suo *Maître* www.compagniemanganomassip.com
- Società Dante Alighieri www.ladante.it
- Istituto Internazionale di studi G. Garibaldi <http://www.istitutostudistoricigaribaldi.it/>
- Istituto Teatrale Europeo di Roma (Istituto internazionale che promuove l'interscambio didattico e culturale di spettacoli all'estero) <http://www.istitutoteatraleuropeo.it/>
- Atelier di maschere di Alberto e Mirko Ferraro - www.albertomirkoferraro.wix.com/masks
- Teatri Sospesi <https://www.facebook.com/teatrisospesi>
- l'Ass. E...Vento (onlus nata per promuovere attività artistiche in Sardegna)



ANTONELLA SALVATORE

Co-fondatrice della Compagnia Teatrale SideraTeatro

Attrice, Pittrice e Dott. in Scienze e Tecniche Psicologiche per l'intervento clinico per la persona, il gruppo, le istituzioni .

Docente di Teatro e Art-Theatre Counselor presso l'Istituto Teatrale Europeo, Roma. Co-conduce al fianco di Mariagiovanna Rosati Hansen (Direttrice dell'Istituto Teatrale Europeo di Roma), stage di teatro in Francia, Germania e Polonia.

Conduce laboratori di teatro per adolescenti e adulti in collaborazione con diverse realtà teatrali.

Docente presso la CIPA, Counseling Integrato ad Approccio Relazionale, Roma. Conduce laboratori di teatro per diversamente abili integrato con l'uso di cavalli, presso i maneggi dell'Ass. Ciampacavallo Onlus e l'Ass. Grey Horse Onlus, Roma.

Si diploma nel 2005 presso l'Accademia Internazionale dell'Attore di Roma e nel 2006 all'Accademia di Arti Terapie Espressive del Teatro Integrato Internazionale di Roma. Laureata in psicologia presso l'Univ. degli studi La Sapienza di Roma e diplomata come counselor presso la CIPA Conseling di Roma. Prosegue la formazione teatrale con i seguenti professionisti del panorama internazionale: Serguei Timofeev del Teatro Lytseiskj, Russia; Aneta Damska del Teatro Przedmies di Lacut, Polonia; Frank Rådug del Teatro di Frankfurt-Oder, Germania; Jean Paul Denizon attore di Peter Brook; Martin Ward diret. del Masters Degree in Actor Training and Coaching di Londra; Jacek Ludwig Scarso, della London Metropolitan University; Jordi Forcadas, diret. del Teatro Pa'tothom di Barcellona; Pierre Yves Massip e Sara Mangano attori e assistenti di Marcel Marceau; Mamadou Dioume regista, pedagogo senegalese e attore di Peter Brook.

Dal 2007 entra a far parte della Compagnia teatrale I.T.E. (ISTITUTO TEATRALE EUROPEO) dove lavora come Art- Theatre Counselor e docente di teatro presso laboratori teatrali per adulti e adolescenti; e attrice in spettacoli messi in scena in Italia, Francia e Germania: "Troades", "Elette", "Pour l'Amour de Roxane" (coproduzione italo-francese); "Don Perlimplino e Belisa nel suo giardino" (coproduzione italo-tedesca) con la regia di M. Rosati Hansen; "Djelloul il riflessivo" (coproduzione italo-algerina) con la regia di Jamil Benhamamouch; "Le baruffe del rosmarino e della maggiorana" regia di Nicoletta Vicentini.

Come attrice lavora anche in spettacoli prodotti dalle seguenti compagnie o organizzazioni: Sicilia Teatro; Little Film Roma; Ass. Spiriti Allegri; Art-Lab; Alma antica; Società Dante Alighieri; Acta Fabula; Compagnia Mangano-Massip.

Firma la co-regia dei seguenti spettacoli: "La notte delle tentazioni" riadattamento della tentazione di Sant'Antonio di Gustav Flaubert, "Io perdo e mi perdo" e "L'amante" di Harold Pinter.

Nel 2007 partecipa allo spettacolo "L'ombra di Garibaldi" progetto della compagnia franco-italiana Acta Fabula organizzatrice di Eventi a Parigi.



BARBARA MANGANO

Co-fondatrice della Compagnia SideraTeatro

Attrice-danzatrice-Mediatrice di Teatro Sociale

Cordinatrice di progetti socio-culturali con pplicazione del teatro e della danza in ambito culturale, sociale, educativo e socio sanitario.

Risiede e lavora a Parigi con le compagniae Mangano-Massip, Acta Fabula, Anqa, Les Pierrots de la nuits.

Attiva nella pedagogia teatrale e della danza in scuole di ogni ordine e grado, attraverso progetti educativi

appoggiati dal Ministero dell'educazione francese.

Lavora nell'insegnamento alla danza per persone diversamente abili con Isabelle Brunaud compagnia Anqa. Attivista nella difesa del diritto al teatro attraverso Le Collectif des Art du Mime et du Geste.

Ha studiato con Ray Chung, Daniel Lepkof, Hoffman Soto, Urs Stauffer, Leilani Weiss, Alicia Grayson, Asaf Bachrach. Vive a Parigi dove fonda il collettivo *Les Monstres* che ha come obiettivo investire i luoghi pubblici, entrare con la danza in connessione diretta con l'architettura dello spazio e dei corpi. Assiste il lavoro di trasmissione della danza contemporanea a persone in situazione di handicap di Isabelle Brunaud e della compagnia ANQUA. È attiva nel Teatro Gestuale con lo spettacolo *Life in a Box* et Mime Improvisation compagnia Mangano-Massip. Laureata: al dipartimento di danza all'Université Paris 8 Parigi, a La Sapienza di Roma in "Cooperazione allo sviluppo", Mediatrice in Teatro Sociale e di Comunità (Master Università di Torino).

La sua formazione artistica inizia nel 1996 giovanissima inizia un percorso comprendente il teatro, la danza e il mimo, tenuto da Pierre-Yves Massip e Sara Mangano, (assistenti di M. Marceau) e Michele Salimbeni regista di teatro e di cinema.

Si diploma nel 2004 "all'Accademia dell'Attore" del Teatro Integrato Internazionale di Roma diretta da Mariagiovanna Rosati Hansen.

Studia Commedia dell'Arte con Michele Monetta, Segue delle Master Class di mimo con Marcel Marceau. Studia Drammaturgia e scrittura scenica con Alessandra Rossi Ghiglione, Maurizio Castiglioni e Direzione d'attore con Emma Dante. Inizia lo studio del canto sotto la direzione di Raffaella Siniscalchi.

Dal 2004 inizia a lavorare in Italia e in Francia. Ha collaborato con Viola Pornaro e Francesco Sala "Teatro Metis", con la compagnia di danza di Anna Mastrangelo. Con la compagnia francese Acta Fabula in progetti Artistico-culturali, con il regista Maurizio Lupinelli e l'ass Nerval Teatro di Ravenna, l'ass. Armunia di Castiglioncello e l'ass. Olinda di Milano in progetti di Teatro integrato. Ha lavorato come attrice in una produzione di Sicilia Teatro con la regia di G.Zappalorto e come coreografa con Damiana Leone, Compagnia Errare Persona. Per tre anni (2009-2010-2011) ha lavorato presso l'Ass. Olinda nell organizzazione del Festival "Da Vicino Nessuno è Normale". Sempre nel 2011 collabora con l'Ass. L'Aquilone di Viviana in un progetto di cooperazione sullo sviluppo di genere in Senegal.